



*CITTÀ DI MODICA*



*PREFETTURA DI RAGUSA*



# **PATTO PER MODICA SICURA**

**PATTO PER LO SVILUPPO DI AZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA  
INTEGRATA DELLA CITTÀ**



**RAGUSA – 25 OTTOBRE 2012**



*CITTÀ DI MODICA*



*PREFETTURA DI RAGUSA*

## **PREMESSO**

Che la tutela dell'ordine pubblico, in tutte le implicazioni in cui può manifestarsi, resta uno degli obiettivi prioritari sul quale occorre mantenere un elevato livello di attenzione, in quanto da essa dipende l'ordinato svolgimento della vita civile e la possibilità, per ogni cittadino, di esercitare i diritti e di godere delle libertà fondamentali riconosciute nel nostro ordinamento costituzionale.

Che l'integrità fisica dei cittadini e la sicurezza urbana sono considerate un bene pubblico da tutelare attraverso attività, anche congiunte e sinergiche tra più soggetti istituzionali, nel rispetto delle competenze dei singoli soggetti e dell'organo (Prefettura) individuato dalla legge come titolare del potere di coordinamento.

Che nella città di Modica la percezione di insicurezza e illegalità risulta accresciuta dalla presenza di alcuni fenomeni, quali:

- consumo e spaccio di sostanze stupefacenti;
- occupazione anche abusiva di alloggi, da parte di soggetti entrati clandestinamente in Italia, non in regola con le vigenti norme in materia di permesso di soggiorno;
- occupazione di alloggi privi dei requisiti previsti dalle norme in materia di sanità pubblica e di edilizia con conseguente degrado sociale delle zone in cui insistono gli immobili;
- comportamenti di microcriminalità in alcune zone del centro urbano (Modica Alta) e nelle frazioni di Frigintini, Marina di Modica e Maganuco;
- esercizio abusivo di attività commerciale e di pubblici esercizi in violazione delle norme in materia di sicurezza, inquinamento acustico e di vendita di alcolici ai minori;
- comportamenti illeciti legati alla frequentazione di discoteche e locali pubblici;
- comportamenti illeciti la cui percezione risulta maggiormente sentita tra gli anziani, le donne e i minori;

Che il "Patto per la Sicurezza" tra Ministero dell'Interno, per il Governo, e "ANCI", in rappresentanza delle Autonomie Locali, sottoscritto il 20 marzo 2007, è un Accordo Quadro che rappresenta il primo strumento di solidarietà tra Stato ed Enti Locali, finalizzato all'azione di contrasto alla criminalità urbana e a migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani.

Che tale intesa comporta una significativa innovazione sul piano delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle Autonomie Territoriali ed una stretta collaborazione con le Forze di Polizia per il controllo del territorio per definire una strategia condivisa di azioni concorrenti, ritenute capaci di incrementare il contrasto alla criminalità e di aumentare la coesione del tessuto sociale urbano, prevenendo



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

fenomeni di degrado ambientale e di disagio sociale.

### **CONSIDERATO**

Che le richieste di maggiore sicurezza da parte dei cittadini, delle categorie economiche e del mondo del lavoro devono trovare risposte che non possono provenire esclusivamente da parte delle Forze di Polizia, bensì richiedono un impegno che, accanto all'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, veda lo stretto coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale e delle altre componenti di volta in volta individuate.

Che le competenze dello Stato, in materia di sicurezza e di ordine pubblico e di contrasto alla criminalità fanno capo, nella provincia, al Prefetto, quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, mentre è compito delle Istituzioni Territoriali ed in particolare del Sindaco assumere tutte le iniziative di sicurezza e prevenzione sociale, atte al miglioramento della vivibilità ed alla qualificazione dei luoghi di vita ed al contrasto dei fenomeni di disagio sociale e di degrado urbano.

Che è necessario approfondire ulteriormente le dinamiche e le analisi conoscitive dei fenomeni sociali che incidono sui livelli di sicurezza in ogni angolo del territorio, al fine di individuare le azioni da intraprendere e che in tale ambito necessita dare priorità ad alcune problematiche, fra le quali quelle connesse al mondo della droga, rappresentando una delle maggiori criticità sia rispetto al fenomeno malavitoso sia in relazione ai danni che esso provoca nel tessuto sociale.

Che le criticità presenti possono essere meglio contrastate anche attraverso un'azione coordinata atta ad intensificare le attività di controllo del territorio e le attività investigative, con l'obiettivo di ridurre il numero dei reati.

Che un'efficace azione deterrente, finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati, può realizzarsi con il potenziamento delle risorse e degli strumenti tecnologici per monitorare le zone più a rischio, ottimizzandone la gestione integrata.

Che gli interventi di controllo del territorio possono avere prospettive ancor più efficaci se ricollocati nell'ambito di politiche sociali e di piani condivisi di riqualificazione del tessuto sociale e dei contesti urbani.

### **PRESO ATTO**

Che nelle relazioni tra Prefettura di Ragusa e Comune di Modica, vanno potenziate le azioni e gli interventi finalizzati alla prevenzione dei reati che incidono su problematiche locali con risvolti sociali.

Che la collaborazione tra Forze di Polizia e Polizie Locali rappresenta un valore



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

aggiunto, sia per l'incisività e l'aderenza alla realtà locale, che per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione curati dalle stesse Forze di Polizia e che, pertanto, essa va sviluppata in integrate strategie di intervento per la qualificazione ed il miglioramento del controllo sul territorio da parte della Polizia Municipale, oltre che nei settori propri, di polizia annonaria, urbanistica e stradale, anche attraverso il rafforzamento delle verifiche di polizia amministrativa, con il controllo dei locali di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi in genere.

### **VISTI**

- la Legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale";
- l'art. 16 quater, della Legge 19 marzo 1993, n. 68, di conversione in legge del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8, concernente l'accesso della Polizia Municipale agli schedari veicoli rubati e documenti d'identità del CED;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL., in attuazione al Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge 26 marzo 2001, n. 128 "Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- l'art 6, commi 7 e 8 della Legge 23 aprile 2009, n. 38, conversione in Legge del D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori;
- il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza in data 8 aprile 2010;
- il Decreto Ministeriale 2 febbraio 2001 – Direttiva per l'attuazione del coordinamento e la direzione unitaria delle FF.PP;
- il Decreto Ministeriale 28 aprile 2006 – Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia;
- il Decreto Ministeriale 5 agosto 2008, recante "Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione";
- le circolari del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n.558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005 e n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010, nonché la Direttiva del Ministro dell'Interno in data 2 marzo 2012, in materia di videosorveglianza;
- la nota del Ministero dell'Interno, Gabinetto del Ministro, n. 11001/123/111(67) in data 27 aprile 2012, con la quale è stato espresso il favorevole avviso in merito alla sottoscrizione del presente Patto per la sicurezza, in analogia a quello stipulato tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI, il 20 marzo 2007;



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

**IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA E IL  
SINDACO DELLA CITTÀ DI MODICA, CIASCUNO PER LA  
PARTE DI PROPRIA COMPETENZA**

**CONVENGONO:**

**Articolo 1  
(Generalità)**

Col presente Patto si porranno in essere azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili e criteri di valutazione delle azioni.

Col presente Patto si attiveranno percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate, al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, individuando obiettivi e priorità degli interventi da attuare.

Col presente Patto si sperimenteranno ulteriori forme di collaborazione tra i soggetti Istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti.

**Articolo 2  
(Gruppo di Lavoro Sicurezza)**

E' istituito, presso la Prefettura di Ragusa, un apposito "Gruppo di Lavoro Sicurezza" per l'attuazione del presente Patto, coordinato dal Rappresentante del Prefetto e composto da un rappresentante del Sindaco di Modica, da un rappresentante della Questura, da un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri, da un rappresentante della Guardia di Finanza e dal Comandante della Polizia Municipale di Modica .

Con lo stesso decreto prefettizio di costituzione, il coordinamento del Gruppo sarà affidato, per le materie di competenza dell'Ente Locale, al rappresentante del Sindaco.

Su apposite direttive del Prefetto, il Gruppo di Lavoro svolge attività propedeutiche di analisi e di definizione delle intese che si rendano necessarie per la realizzazione



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

di azioni delle Forze dell'Ordine con l'ausilio della Polizia Locale nei seguenti ambiti di attività:

- Situazioni afferenti a più sfere di competenze istituzionali, che richiedano condivisione di conoscenze ed elaborazione di progetti da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni di ciascuna autorità.
- Individuazione delle zone di interesse ai fini di un più adeguato sistema di video sorveglianza nonché sperimentazione di modelli differenziati di utilizzazione della rete di controllo del territorio, nei limiti previsti dalla normativa vigente, dalla circolare del Ministero dell'Interno 8.2.2005 e dalle Circolari del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza n.559/A/421.2/79/195960 del 6. 8. 2010 e n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2.3.2012.

Il “Gruppo di Lavoro Sicurezza” redige relazioni da inoltrare al Prefetto, a supporto dei lavori del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Per specifiche situazioni di interesse della collettività, il Sindaco informa il Consiglio Comunale.

A cura del “Gruppo di Lavoro Sicurezza” sarà predisposta, con cadenza quadrimestrale, una relazione con la quale il Prefetto informerà il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e gli altri sottoscrittori del presente Patto.

### **Articolo 3**

#### ***(Onere finanziario a carico del Comune)***

Nell'ambito della sinergia interistituzionale per finanziare i fini e gli obiettivi che si prefigge il Patto e per le finalità di incremento dei servizi di polizia, quali l'acquisizione di dotazioni tecniche, strumentali e strutturali per le Forze di Polizia destinate all'attività di controllo del territorio e al contrasto della criminalità, il Sindaco si impegna, annualmente, a destinare nel bilancio di previsione una somma.

### **Articolo 4**

#### ***(Contributi economici degli enti locali)***

In fase di prima attuazione, la somma a carico del Comune di Modica viene determinata con risorse allocate nell'intervento 2.03.01.01 per € 25.000,00 (venticinquemila) nel bilancio di previsione 2012/2013.

La predetta somma verrà versata in favore del Ministero dell'Interno, al bilancio dello Stato sul capitolo di entrata appositamente istituito e successivamente riassegnata ai pertinenti capitoli di spesa del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 1, comma 439, della Legge finanziaria 2007 secondo cui “per la realizzazione di



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

*programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'Interno e, per sua delega, i Prefetti, possono stipulare convenzioni con le Regioni e gli Enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse Regioni e degli Enti locali".*

La finalità degli interventi a cui si riferisce il versamento, nonché gli aspetti amministrativi e contabili, sono regolati da convenzione, secondo lo schema di cui alla direttiva del Ministero dell'Interno n. 556/A.1/83 del 15.02.2008.

Ai sensi dell'art. 18 (estensibilità del Patto) del presente Patto, gli Enti Locali ricadenti in ambito provinciale che intendano sottoscriverlo, al fine di tutelare ulteriormente il territorio di competenza, partecipano con risorse economiche a carico dei propri bilanci.

La quantificazione delle risorse che verseranno gli enti, che sottoscriveranno il Patto in una fase successiva, è ottenuta tenendo conto delle risorse messe a disposizione dal Comune di Modica in fase di costituzione, in modo proporzionale e col seguente criterio: a) 50% per il numero di abitanti; b) 50% per l'estensione del territorio.

#### **Articolo 5**

##### ***(Finanziamento di progetti specifici)***

Per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, nonché per le finalità previste dal presente Patto, le Parti, fermi restando i provvedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi, si impegnano ad attuare i programmi di attività con le risorse finanziarie individuate dai bilanci degli enti.

Le Parti si impegnano ad effettuare i seguenti interventi per la sicurezza:

- potenziare il sistema di video-sorveglianza;
- potenziare il sistema di rilevamento degli incidenti stradali a cura delle Polizie Locali per sgravare Polizia di Stato e Carabinieri da questi servizi.

Si impegnano altresì ad effettuare i seguenti interventi di carattere sociale, al fine di prevenire l'esclusione sociale e contrastare le nuove povertà con riferimento:

- al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;
- all'attività di prevenzione e di attenzione alla marginalità sociale;
- al contrasto dei processi che favoriscono l'esposizione al crimine.

#### **Articolo 6**

##### ***(Forza di intervento rapido e revisione delle aree a rischio)***

Il Prefetto, sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederà a chiedere al Ministero dell'Interno, in caso di insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse e i mezzi a disposizione, di indirizzare nella Città di Modica aliquote di personale tratte dalla Forza di Intervento Rapido costituita a livello centrale con proiezione nazionale.



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di apposita programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.

Le Parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità, nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappa delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio.

Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportino la richiesta della "Forza di Intervento Rapido" da parte del Prefetto.

#### **Articolo 7** ***(Polizia di prossimità)***

Le Parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore e rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della polizia di prossimità, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio e un maggior raccordo tra pattuglie automontate e le unità di quartiere (poliziotto, carabiniere o vigile di quartiere).

In quest'ottica, si procederà alla progettazione di interventi integrati che coinvolgano i nuclei di polizia di prossimità della Polizia Municipale, della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri per implementare l'organizzazione e la predisposizione di detti servizi, anche attraverso la possibilità di proporre al Ministero dell'Interno, l'istituzione di un Posto Integrato di Polizia da costituire con personale delle Forze di Polizia appena descritte e da allocare nel centro storico in locali messi a disposizione dal Comune di Modica.

Le Parti si impegnano ad imprimere un ulteriore impulso al rapporto di relazione e di comunicazione delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali con i cittadini, comprese le comunità di immigrati, anche con riferimento al monitoraggio degli episodi di intolleranza e di discriminazione, e a sviluppare iniziative congiunte, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

#### **Articolo 8** ***(Potenziamento dell'impiego del sistema di video sorveglianza)***

Le Parti si impegnano a valutare ambiti e modalità di interventi per potenziare e migliorare, con le risorse messe a disposizione dal Comune di Modica e di altri enti che vorranno aderire a tale iniziativa (Camera di Commercio, ASP, etc.), il sistema di videosorveglianza esistente in città, valutando la possibilità di estendere tali interventi



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

alle aree in cui si profilano aspetti critici di degrado e illegalità. Il sistema di videosorveglianza farà capo, in via principale, alla Sala Operativa della Polizia Municipale e, in forma mediata, alle Sale Operative delle Forze di polizia a competenza nazionale, nel rigoroso rispetto delle norme sulla privacy e della Direttiva Dipartimentale impartita in data 8 febbraio 2005 e tenendo conto del documento tecnico, allegato alla piattaforma della videosorveglianza integrata, di cui alla Direttiva del Ministro dell'Interno del 2 marzo 2012.

#### **Articolo 9**

#### ***(Potenziamento della rete di illuminazione pubblica e manutenzione del verde pubblico in funzione della sicurezza)***

Le Parti concordano sull'opportunità che, anche con il ricorso alle risorse messe a disposizione ai sensi del presente Patto, siano effettuati interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica della Città di Modica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti maggiormente utili a prevenire o a scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o di fenomeni di degrado urbano.

Analoghi interventi potranno essere posti in essere ai fini della manutenzione e tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle ricadenti nelle adiacenze dei plessi scolastici e delle strutture ricreativo-sportive.

#### **Articolo 10**

#### ***(Attivazione di moduli operativi d'intervento congiunto)***

In un quadro di collaborazione tra Forze dell'Ordine e Polizia Municipale verranno sviluppate iniziative, secondo le risultanze del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, orientate all'effettuazione:

- di verifiche di polizia amministrativa con particolare riferimento agli esercizi pubblici, ai locali di pubblico spettacolo, ai circoli privati, alle sale da gioco con il coinvolgimento di esperti dell'ASP e dell'ARPA, in materia di igiene e di inquinamento acustico. Tali controlli dovranno altresì mirare alla rigorosa osservanza del divieto di vendita e somministrazione di alcolici ai minori;
- di servizi straordinari di controllo sulla viabilità, destinati prioritariamente al contenimento degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto nelle ore notturne e nei fine settimana;
- di interventi di contrasto all'abusivismo commerciale ed ambulante;
- di servizi di controllo sull'uso del casco e dei dispositivi di sicurezza e sui parcheggiatori abusivi;
- di servizi di vigilanza e controllo degli itinerari turistici in genere, nel centro storico e nelle aree di interesse turistico;
- di servizi integrati di controllo in materia di tutela ambientale da parte del



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

“Comando Carabinieri per la tutela ambientale”, del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Provinciale per il contrasto del fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti lungo le strade, in aree pubbliche e in quelle esterne al centro abitato.

### **Articolo 11**

#### ***(Intensificazione dell'attività di contrasto alla criminalità economica)***

Le Parti si impegnano a rafforzare le iniziative di contrasto dei fenomeni di sfruttamento dell'impiego irregolare di manodopera, nelle diverse forme di c.d. "lavoro nero" e "lavoro clandestino", tenendo fermamente conto delle componenti istituzionali già attive nello specifico ambito e comunque in osservanza al Decreto legislativo 124/2000 che demanda alle Direzioni Regionali del Lavoro le funzioni di coordinamento delle attività di vigilanza.

Le Parti convengono di intensificare le azioni di controllo e verifica con particolare riferimento:

- agli esercizi pubblici e ai locali di intrattenimento;
- ai servizi di prevenzione e di controllo sul traffico e spaccio di sostanze stupefacenti;
- alla lotta contro lo sfruttamento della prostituzione;
- alla lotta al commercio e agli ambulanti abusivi;
- al settore delle locazioni e affittacamere.

Le Parti, attraverso il “Gruppo di Lavoro”, monitoreranno il fenomeno dell'usura e del racket e ricercheranno forme di collaborazione con le associazioni riconosciute che operano nel settore.

### **Articolo 12**

#### ***(Sicurezza stradale)***

La Prefettura ed il Comune di Modica concordano di sviluppare, nell'ambito delle rispettive competenze, progetti per migliorare la sicurezza stradale, intensificando i servizi coordinati di controllo sulla viabilità nelle aree di maggior rischio, con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza e alla velocità, migliorando le condizioni delle reti viarie, realizzando mirate campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte soprattutto ai giovani, potenziando i controlli sulle revisioni dei veicoli e sull'idoneità alla guida.

Per coadiuvare le Forze dell'Ordine impiegate nell'azione di contrasto alla criminalità non distogliendole dai compiti istituzionali primari, gli Enti Locali, sentito il Prefetto, si impegnano ad accrescere ulteriormente, ricorrendo anche a convenzioni di servizi tra Enti Locali, gli interventi di rilevazione degli incidenti stradali, non solo sulle strade urbane ma anche nelle strade extraurbane.



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

**Articolo 13**  
***(Interventi a tutela delle fasce deboli)***

Le Parti si impegnano, altresì, a favorire mediante l'azione sinergica del "Gruppo di Lavoro Sicurezza" l'attivazione di interventi a favore delle fasce deboli, nella molteplice direzione di:

- prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali ed educativi;
- ricercare strumenti di collaborazione sinergica, atti anche al coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili;
- favorire l'attivazione di percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati;
- intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne;
- sviluppare iniziative per assicurare una particolare attenzione a talune fasce sociali vittime di reato anche attraverso lo snellimento delle procedure per la duplicazione dei documenti;
- organizzare "itinerari didattici" di educazione alla legalità, rivolti alle scuole;
- gestire percorsi di uscita dal mondo della prostituzione e di reinserimento sociale di persone in condizione di sfruttamento;
- prevenire le tossicodipendenze e reprimere il fenomeno dello spaccio;
- promuovere iniziative per l'integrazione sociale e culturale degli immigrati.

In tale quadro verrà promossa ogni utile iniziativa, anche di formazione e di sensibilizzazione, in tema di assistenza psicologica e sociale, in caso di conflitti familiari. Il Comune promuoverà azioni di raccordo tra gli interventi istituzionali e quelli delle realtà associative operanti sul territorio.

**Articolo 14**  
***(Rafforzamento dell'integrazione informativa)***

La Prefettura di Ragusa ed il Comune di Modica si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a migliorare ed a integrare il circuito informativo interistituzionale favorendo la massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate. In particolare, i predetti Enti si impegnano a promuovere il progressivo utilizzo della rete telematica per un efficace scambio di informazioni e gestione integrata del sistema di video-sorveglianza.

Il Comune di Modica si impegna a potenziare il software di collegamento in rete per lo scambio dei dati relativi alla verifica delle residenze anagrafiche con gli Enti pubblici e la Questura.



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

Il Prefetto richiederà al Ministero dell'Interno la cessione gratuita alle Polizie Locali del software delle sale operative della Polizia di Stato, al fine di uniformare la tecnologia a supporto dell'attività di prevenzione generale, funzionale ad una migliore cooperazione nel settore tra Forze di Polizia nazionali e locali, ferme restando le rispettive competenze.

**Articolo 15**  
***(Progetti e Gruppi di lavoro specifici)***

Per i programmi di attività ritenuti prioritari verrà valutata, all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'opportunità di costituire gruppi di lavoro specifici, la cui nomina è demandata al Prefetto, che individuerà un responsabile con compiti di coordinamento e monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste.

Ogni progetto si svilupperà secondo tempi, modalità e finalità preventivamente individuate.

Per la realizzazione del programma comune di lavoro, la Prefettura e il Comune di Modica si impegnano altresì a promuovere le necessarie collaborazioni di altri soggetti istituzionali, nonché delle rappresentanze di categorie sociali, produttive e commerciali, attivando tavoli di concertazioni per singole materie e ad elaborare progetti nel settore della sicurezza per l'accesso ad eventuali finanziamenti.

Infine, il Comune di Modica si impegna:

- a proseguire e a sviluppare le iniziative di carattere sociale di propria competenza, nonché quelle per il miglioramento e la riqualificazione di aree urbane avendo cura, per gli aspetti che dagli stessi derivano in materia di sicurezza, di darne notizia per un'acquisizione nell'ambito del Comitato;
- a proseguire e ad intensificare ulteriormente il rapporto di collaborazione tra il Corpo di Polizia Municipale, secondo le specifiche competenze, e le Forze dell'Ordine sulla base delle modalità fissate in sede di coordinamento operativo da parte del Questore;
- ad assicurare un flusso informativo sugli appalti, perché specifici aspetti degli stessi, eventualmente indicatori di fenomeni devianti, possano essere valutati nella sede del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- a garantire attraverso la Polizia Municipale:
  - a) azione di prevenzione presso gli istituti scolastici;
  - b) vigilanza nelle aree verdi;
  - c) attività di sensibilizzazione a fini preventivi su possibili forme di truffe e raggiri;
  - d) prevenzione e controllo dei fenomeni di disturbo della quiete pubblica.

**Articolo 16**  
***(Formazione Polizia Municipale e Addestramento professionale per gli operatori della sicurezza di tutte le Altre Forze di Polizia )***



*CITTÀ DI MODICA*



*PREFETTURA DI RAGUSA*

Al fine di conseguire l'innalzamento dei relativi livelli di professionalità per l'attuazione degli obiettivi indicati nel presente Patto, le Parti si impegnano a favorire specifici percorsi di formazione rivolti al personale della Polizia Municipale nonché corsi di aggiornamento professionale su tematiche di interesse comune rivolti alle Forze di Polizia e alla Polizia Municipale.

Le singole iniziative saranno attuate, nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero dell'Interno e preventivamente concordate in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Le attività di aggiornamento professionale saranno attuate mediante seminari su materie di interesse comune alle Forze di Polizia e alla Polizia Locale, finalizzate ad approfondire gli aspetti diversi di gestione della sicurezza, con particolare riguardo alla polizia amministrativa, alla sicurezza della circolazione stradale, alla prevenzione dei fenomeni che minacciano la sicurezza nell'ambito cittadino.

In particolare nei programmi di formazione e di aggiornamento professionale saranno inseriti, per gli operatori della sicurezza, ulteriori perfezionamenti rilevanti nel quadro di una sicurezza integrata, anche alla luce delle modifiche normative apportate dal Governo in materia di sicurezza a seguito del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito con legge 24 luglio 2008, n. 125 recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica" e successive modificazioni.

Le iniziative dovranno essere trattate in termini interdisciplinari, affinché l'operatore di Polizia possa affinare la capacità di riconoscere, nelle varie fattispecie concrete, sia le norme che le corrette procedure da applicare.

Le materie relative all'aggiornamento e all'addestramento professionale, dovranno essere scelte con cura, tenendo conto della minore o maggiore incidenza, nella realtà territoriale, di specifici fenomeni criminali o di peculiari problematiche sociali ricadenti nel territorio.

Al fine di produrre un concreto effetto di valorizzazione delle risorse umane, le Parti, per la stesura di specifici programmi di studio, possono avvalersi della collaborazione delle istituzioni di alta cultura (Università), con cui si potranno stipulare protocolli d'intesa che prevedono, percorsi di particolare consistenza ed importanza nonché l'eventuale riconoscimento di crediti formativi.

#### **Art. 17**

##### ***(Verifica degli interventi)***

Entro tre mesi dalla sottoscrizione le Parti si impegnano a verificare lo stato di attuazione del Patto e dei progetti che il Gruppo di cui all'art. 2 ha elaborato. In tale ambito, si procederà alla verifica dell'utilizzo delle risorse finanziarie indicate da ciascun sottoscrittore, individuando eventuali, ulteriori fabbisogni, anche per le contribuzioni, ove ne ricorrano le condizioni, di cui all'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, allocandole sempre sul capitolo di bilancio dello Stato di cui al precedente art. 4 del presente Patto.



**CITTÀ DI MODICA**



**PREFETTURA DI RAGUSA**

**Art. 18**  
**(Estensibilità del Patto)**

Al presente Patto potranno aderire altri Enti Locali della provincia, concorrendo al perseguimento delle linee guida già stabilite dalle Parti, con proprie risorse a carico del bilancio dell'Ente, quantificate con i criteri individuati nell'articolo 4 del presente Patto.

Gli Enti Locali interessati inoltreranno richiesta al Prefetto che comunicherà la manifestazione di volontà di aderire al "Patto" agli altri soggetti sottoscrittori.

**Art. 19**  
**(Revisione e durata)**

Il presente Patto, al fine di monitorarne lo stato di attuazione dei programmi e degli impegni istituzionali tra le Parti, è sottoposto a verifica, almeno con cadenza semestrale.

1. Dell'esito della verifica viene redatta apposita relazione, contenente eventuali segnalazioni e osservazioni.
2. L'eventuale necessità di revisione del Patto a seguito di verifica, deve essere tempestivamente comunicata e trasmessa al Ministero dell'Interno per le opportune eventuali determinazioni e direttive.
3. Il presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile.

**Ragusa, 25 ottobre 2012**

**Il Sindaco**  
**(Antonino Buscema)**

**Il Prefetto**  
**(Giovanna Cagliostro)**